

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Bassilichi: «Perplessità da tifoso Strada in salita per il nuovo stadio»

«CON LA 'PANCIA' del tifoso spero di vedere presto lo stadio pronto, ma con la testa dell'imprenditore dubito dell'appetibilità dell'investimento per i privati». Chi parla è Leonardo Bassilichi, presidente della Camera di commercio di Firenze, che però, come sottolinea lui, sulla struttura che dovrebbe sorgere sull'area Mercafir, non interviene in base al suo ruolo istituzionale, ma come tifoso, imprenditore e cittadino. «Purtroppo, da tifoso, ho delle perplessità: la vedo come una cosa molto lunga oggettivamente. Poi da tifoso mi auguro che sia il contrario» ha detto Bassilichi ieri mattina a Lady Radio.

Presidente, secondo lei quel-

la dello stadio rimarrà una storia infinita?

«Il panorama delle opere strategiche di Firenze presenta situazioni aperte da decenni, ma che adesso potrebbero avere esiti diversi. Se penso all'aeroporto e alla Fortezza, allora mi sento di scommettere con sicurezza che questa sarà la volta buona del rilancio. Ma se parliamo dello stadio, ho paura che sia difficile riportare il risultato a casa».

Non crede che imprenditori privati possano scommettere su questo investimento?

«Da tifoso ci voglio credere e continuo a sognare, ma da imprendi-

tore guardo alla realtà. Se interviene lo stato, come per aeroporto e fortezza, l'investimento pubblico non punta a ritorni economici diretti e immediati. L'investimento è strutturale e ha come obiettivo la ricaduta positiva su tutto il territorio. Un privato, invece, cerca un ritorno diretto».

Però l'amministrazione comunale ci crede e sta lavorando sul progetto...

«Il Comune sta facendo un ottimo lavoro, come lo ha fatto per rispettare i tempi sul polo fieristico e sul Vespucci. L'amministrazione sta mettendo tutta la passione perché ci siano le condizioni per la realizzazione dello stadio: si sta preparando il campo per l'operazione, dallo spostamento della Mercafir ai bandi di gara e agli appalti».

Perché un privato non dovrebbe crederci?

«Un investimento da 300 milioni di euro richiede un grande sforzo economico. Di questi tempi centri commerciali e investimenti immobiliari sono considerati diversamente rispetto all'entusiasmo del passato. Rispetto a dieci anni fa è cambiato il mondo degli shopping centre. Consideriamo che anche in città ci sono tanti contenitori vuoti».

Esiste un modello di stadio vincente anche economicamente?

«Quello di Torino ha un business interessante. La società titolare della squadra di calcio, o di un grande centro commerciale, dovrebbero studiare il modello che intende creare».

Laura Tabegna



Leonardo Bassilichi

